

FONDAZIONE RAVELLO

SEDE LEGALE RAVELLO - Via R. Wagner, 6

FONDO PATRIMONIALE Euro 278.013

CODICE FISCALE 03918610654

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO N. 332295

REGISTRO DELLE IMPRESE DI SALERNO N. 03918610654

Registro Persone Giuridiche Private - Regione Campania - n. 163 del 11/9/2003

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio sottoposto al Vostro esame evidenzia un utile di Euro 41.531 e rappresenta il risultato di gestione del primo anno di attività della Fondazione.

Situazione della Fondazione

La situazione finanziaria della Fondazione risulta positiva.

Esistono crediti rappresentati dai contributi da incassare da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e del Comune di Ravello, nonché fatture per attività di sponsorizzazione, per un importo complessivo di Euro 204.760; ed inoltre, liquidità da depositi bancari per Euro 153.675.

Gli impegni sono formati dai debiti verso i fornitori per Euro 283.807, verso l'Ente Provinciale per il Turismo per Euro 23.892 e verso altri per Euro 15.369.

I crediti, tutti di natura certa ed esigibile, in uno con la liquidità disponibile, per un importo complessivo di Euro 358.435, vanno confrontati con i debiti, pari ad Euro 322.068.

Alla luce di quanto riportato si rileva che gli impegni a breve della Fondazione sono interamente coperti dalle disponibilità bancarie e dai crediti a breve termine.

Si evidenzia che la Fondazione ha maturato un credito nei confronti dell'I.V.A. per Euro 58.475, credito utilizzabile per compensare eventuali versamenti di imposte dovute.

Il patrimonio della Fondazione costituito dai versamenti degli Enti partecipanti, pari ad Euro 278.013, è stato incrementato dell'utile di esercizio, Euro 41.531,

conseguito per effetto della gestione.

Il versamento iniziale erogato dagli Enti presenti nella Fondazione, di Euro 198.013, è stato destinato all'acquisto di obbligazioni emesse dal Monte dei Paschi di Siena.

Andamento della gestione

L'attività della Fondazione Ravello nel corso dell'esercizio è stata in larga parte caratterizzata dalla preparazione, dall'organizzazione e dallo svolgimento del Ravello Festival, nonché da una serie di iniziative volte al raggiungimento ed al conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

Il Festival va considerato come uno strumento attraverso il quale la Fondazione Ravello, attraverso i numerosi e prestigiosi eventi realizzati, pone all'attenzione dei media prima, e del pubblico poi, il sito Ravello.

La localizzazione del Festival rappresenta, infatti, una scelta strategica legata alla valorizzazione ed all'esaltazione del contenitore, ovvero di Ravello.

Appare impossibile scindere il binomio Festival – Ravello, tale è la natura, la peculiarità e l'intreccio degli spettacoli i quali formano un'unica rappresentazione ambientata in un palcoscenico naturale.

Diamo rilievo ad alcune informazioni in merito al Festival.

Il tema conduttore per l'anno 2003 è stato: **IL POTERE.**

L'intento degli organizzatori è stato e rimane quello di fornire un'offerta culturale che attragga i visitatori di Ravello senza insidiarne la privacy, predisponendo occasioni di godimento senza imporle, soddisfacendo un'ampia scala di desideri senza mutare le peculiarità di Ravello, ovvero la solitudine intenzionale, il silenzio amato, la libera riflessione.

Il Ravello Festival si propone come possibilità di pensare e sperimentare un modello di vita fondato sull'introspezione, sull'ozio creativo, sull'emulazione solidale, sull'etica, sull'estetica, libero dai deliri della competitività distruttiva e dell'attivismo insensato.

L'edizione 2003 del Ravello Festival ha esibito una ricca ghirlanda di occasioni che vanno dalla musica sinfonica alla cameristica, dall'opera al

balletto, dal cinema alle arti visive, dalla riflessione culturale all'intrattenimento. Per rendere preziosa questa ghirlanda sono state convocate formazioni musicali impeccabili, artisti prestigiosi, personalità di spicco.

Il filo che ha tenuto unito insieme, in modo suadente ma non costrittivo, le perle di questa ghirlanda è il tema del **potere** nelle sue molteplici manifestazioni: il potere della forza, della politica, dell'utopia, della bellezza, del mito, dell'economia, della musica, dell'ironia, della fede, della creatività.

L'attuale Ravello Festival deriva da una serie di precedenti che ne fanno il più antico festival italiano dopo il Maggio musicale fiorentino.

L'edizione 2003 del Ravello Festival si è articolata in otto Sezioni e alcuni eventi speciali, ognuna intestata al nome di un grande artista che ha soggiornato e si è ispirato a Ravello:

- Richard Wagner, concerti di musica sinfonica e lirica;
- Greta Garbo, film rilevanti sotto l'aspetto musicale;
- D.H. Lawrence, teatro, balletto, concerti notturni e recital;
- Edward Grieg, concerti di musica da camera;
- Maurits Cornelis Escher, mostre fotografiche e di altre arti visive;
- André Gide, convegni e dibattiti destinati alla riflessione culturale;
- Edward M. Forster, concerti - aperitivo e passeggiate notturne in Villa Rufolo con accompagnamento musicale;
- Giovanni Boccaccio, eventi speciali che vanno ad impreziosire il programma generale.

Le otto sezioni, con varia intensità, hanno ruotato intorno al tema dell'anno: una sorta di wagneriano leitmotiv che, per l'edizione 2003, è identificato nel problema del **Potere** declinato nelle sue molteplici sfaccettature: il potere della creatività, della musica, del denaro, della forza, della politica, della bellezza, dell'ironia, della fede, dell'utopia, dell'organizzazione.

I costi sostenuti dalla Fondazione riportati nel conto economico sono rappresentati dagli oneri sostenuti per l'organizzazione degli spettacoli, intendendosi per tale attività tutte le fasi costituenti il processo, dalla pubblicità al pagamento dei cachet agli artisti.

Un ponderoso volume di operazioni che hanno assorbito tutti i collaboratori che a vario titolo vi hanno partecipato.

I costi sostenuti, oggetto di attenta previsione ed erogazione, sono riportati in bilancio; quelli di maggior rilievo afferiscono all'organizzazione logistica per Euro 213.742, ai compensi agli artisti per Euro 213.099, alla pubblicità per Euro 235.578.

I ricavi sono formati per la gran parte dai contributi ricevuti dal Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.000.000.

Il risultato della gestione presenta un utile pari ad Euro 41.531 che testimonia come sin dal primo anno di attività l'amministrazione, seppure gravata di un notevolissimo carico, abbia mantenuto il controllo della gestione, riuscendo a conseguire un risultato che, seppur quantitativamente modesto, risulta peraltro significativo rispetto al volume delle operazioni compiute.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evento di rilievo intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato l'acquisto da parte della Fondazione di una porzione del terreno su cui dovrà sorgere l'Auditorium "OSCAR NIEMEYER".

Il corrispettivo pagato, di Euro 130.000, è stato erogato utilizzando una parte dei fondi costituenti il patrimonio della Fondazione.

Ravello, città della musica, dispone, infatti, di un variegato sistema di splendidi contenitori all'aperto: villa Rufolo, villa Cimbrone, piazza San Giovanni del Toro, piazza Duomo.

I siti elencati offrono scenari incomparabili per la fruizione della musica da camera, sinfonica e bandistica, per il balletto, il cinema, i recital; ma l'intemperanza del clima ravellese impedisce la fruizione di musica all'aperto per la maggior parte dell'anno e la capienza di sale al chiuso è molto limitata.

Ulteriore elemento degno di nota è la situazione della ricettività convegnoistica, infatti mentre cresce la domanda da parte di aziende e di enti in tale direzione, alle disponibilità degli alberghi esistenti in Ravello si contrappone la mancanza di un contenitore adeguato per ospitare le manifestazioni.

Fattispecie che determina per Ravello la perdita di un segmento di mercato che potrebbe alimentare la sua economia nel corso di tutto l'anno, dando lavoro continuativo a tanti suoi giovani.

Occorre, dunque, dotare al più presto il paese di un auditorium capace di accogliere degnamente concerti di musica, recital, seminari, convegni e convention.

In tale direzione la Fondazione si è orientata facendo proprie le intuizioni e sviluppando le iniziative già poste in essere dal suo Presidente, prof. Domenico De Masi.

Il lavoro svolto in precedenza si è concretizzato con l'acquisizione del suolo indicato, ad opera della Fondazione; primo tassello di una serie di azioni finalizzate al raggiungimento del fine, ovvero la realizzazione a Ravello di un Auditorium.

Sul fronte della comunicazione si evidenzia che la Fondazione ha partecipato al workshop "Il Benchmarking dei Festival Italiani", riscuotendo consensi unanimi dal pubblico e dalla critica che hanno annoverato il Festival di Ravello tra i migliori in Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2004 vedrà lo svolgimento della seconda edizione del Festival; tema conduttore "il sogno".

La fase preparatoria è terminata ed il programma della manifestazione è stato già oggetto di divulgazione, in particolare è stato presentato alla B.I.T. di Milano tenuta nel mese di febbraio.

L'edizione del Festival per l'anno 2004 sarà sempre articolata in otto sezioni, analogamente a quanto avvenuto per la prima edizione.

La Fondazione nell'esercizio 2004 sarà impegnata nel coordinamento e nell'attuazione sia dell'attività relativa al Festival, sia di quella finalizzata alla

realizzazione dell'Auditorium, nonché nella direzione rivolta al conseguimento dei fini istituzionali.